

1 – PROPOSTA di progetto per l'assistenza alle aziende del comparto manifatturiero nel processo di autovalutazione della sicurezza denominato dalla IN-sicurezza alla SI-curezza

2 – Soggetto proponente e partner

L'Associazione di categoria Rete Imprese Dolomiti, tramite il consorzio di imprese CATA (Consorzio Artigiano Tutela Ambiente e Sicurezza) con sede legale a Belluno in P.le Resistenza n.8 e con sede operativa a Sedico in Zona Industriale Gresal n. 5/d, in collaborazione con i RLST (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali) della provincia di Belluno,

PROPONE

il progetto di “**assistenza alle aziende del comparto manifatturiero nel processo di autovalutazione della sicurezza**” denominato dalla IN-sicurezza alla SI-curezza, processo culturale per sviluppare iniziative di monitoraggio dello stato di applicazione della normativa, di assistenza alle aziende e ai lavoratori del settore manifatturiero, dipanare dubbi interpretativi e condividere anche con il supporto tecnico dello SPISAL soluzioni tecniche che consentano di raggiungere i livelli di sicurezza necessari, con l'obiettivo di incentivare la cultura della salute e della sicurezza sul lavoro operando, in particolare, nei comparti della metalmeccanica, dell'occhialeria e delle minuterie metalliche.

Tale proposta prende spunto anche dalla prossima campagna di indagine di comparto, prevista dal Servizio SPISAL dell'ULSS n. 1 Dolomiti, per la prevenzione degli infortuni e malattie professionali proprio nei comparti della metalmeccanica, dell'occhialeria e delle minuterie metalliche.

Le motivazioni che giustificano tale iniziativa sono date dalla necessità di fornire un'assistenza alle aziende nel processo di autovalutazione della sicurezza, rendere sempre più consapevoli lavoratori e i datori di lavoro sulle più corrette procedure operative sia per un utilizzo “sicuro” delle macchine, delle attrezzature e più in generale, per una corretta “gestione della sicurezza”.

La proposta prevede una prima parte divulgativa del progetto tramite degli incontri zionali con le aziende del territorio della provincia di Belluno al fine di far conoscere il progetto, proporre le adesioni e presentare il materiale informativo.

La parte operativa sarà lo svolgimento di una serie di precise rilevazioni analitiche, attraverso la visita diretta dei singoli ambienti di lavoro, da effettuare su un campione, statisticamente significativo, di 60/80 aziende associate coinvolgendo almeno 500/800 lavoratori.

Nelle aziende aderenti al progetto, tramite preventivo accordo con il responsabile dell'azienda, verrà effettuata una visita aziendale da parte di un tecnico del CATA ed in collaborazione con il RLS Territoriale. Tale compagine di lavoro, essendo libera da vincoli normativi rispetto, per esempio, agli obblighi normativi a cui deve rispondere l'Organo di vigilanza SPISAL, potrà ottenere indicazioni ed informazioni più dettagliate e rispondenti alla situazione reale in cui ogni azienda si trova ad operare.

La rilevazione dello stato di attuazione della normativa sulla sicurezza e igiene sul lavoro, si pone anche come elemento di trasparente collaborazione tra gli Enti di vigilanza e le Imprese, prevedendo l'organizzazione di momenti di condivisione dei risultati ottenuti in forma anonima e aggregata.

L'analisi avverrà tramite la predisposizione di uno strumento di verifica che si propone di esaminare e sviluppare i seguenti 10 punti principali, fornendo in maniera immediata all'azienda indicazioni puntuali se l'inadempimento è marginale, di media gravità o molto grave:

1. gli adempimenti di carattere generale
2. la valutazione dei rischi (compresi i vari rischi specifici)
3. la gestione delle emergenze antincendio e di primo soccorso
4. gli impianti, le macchine, le attrezzature e la gestione delle manutenzioni
5. gli ambienti di lavoro

6. la nomina del medico e la sorveglianza sanitaria
7. la segnaletica
8. i DPI forniti, i criteri di scelta, il monitoraggio su corretto utilizzo
9. la presenza di procedure, istruzioni operative specifiche e loro corretta applicazione
10. il sistema di verifica e analisi degli incidenti e dei comportamenti pericolosi

E' inoltre intenzione dei proponenti del progetto, coinvolgere i datori di lavoro ed i lavoratori chiedendo loro di esprimere dei pareri o fornire suggerimenti sul tema della sicurezza lasciando aperta la risposta alle seguenti domande:

- gli adempimenti che vengono ritenuti più impegnativi da assolvere e cosa si vorrebbe modificato nella normativa della sicurezza (da parte dei datori di lavoro)
- le regole che sono ritenute più impegnative da rispettare e cosa si vorrebbe modificato nella normativa della sicurezza (da parte dei lavoratori)

3 - Tipologia di progetto

Si tratta di un progetto che prevede un approccio con una metodica di intervento di tipo preventivo, diffondendo strumenti di supporto e soluzioni tecniche già validate, entrando in contatto diretto con le imprese ed i lavoratori direttamente nei loro luoghi di lavoro. E' destinato alle piccole e medie imprese che non possiedono le necessarie risorse interne da dedicare in modo prevalente a queste attività.

In ogni caso non si tratta di attività di consulenza.

4 - Obiettivi

Nel "mondo" della piccola impresa ed in particolare in ambito della sicurezza sul lavoro, i datori di lavoro che lavorano giornalmente al fianco dei propri collaboratori, risultano essere esposti alla pari dei rischi dei lavoratori stessi e pertanto gli obiettivi primari del progetto sono quelli di:

- rendere più consapevoli i datori di lavoro e gli stessi lavoratori della sicurezza propria e altrui ed essere consci dei pericoli;
- infondere un atteggiamento di buon senso e di saggezza nel valutare positivamente le norme di sicurezza. Un atteggiamento del genere può contribuire molto a rendere più sicuro il luogo di lavoro;
- che il tempo dedicato alla prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro venga percepito come un investimento e può essere vantaggioso anche dal punto di vista economico;

Il contatto con le aziende risulterà anche utile alla consegna di un vademecum per lavoratori e datori di lavoro in formato cartaceo tascabile e in modalità eBook consultabile dal WEB tramite tablet o PC, che riguarda il rispetto delle regole nelle principali lavorazioni del comparto.

5 – Risultati attesi

- a. Una rilevazione statisticamente significativa sullo stato di attuazione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro
- b. L'elaborazione di dati aggregati e anonimi per individuare le maggiori criticità e le difficoltà che incontrano le aziende ed i loro lavoratori sul tema della sicurezza, al fine di fornire loro strumenti di assistenza e supporto per la prevenzione.
- c. Fornire all'azienda una valutazione sul proprio grado di ottemperanza relativamente alle normative, con criteri condivisi con i RLST.
- d. Le aziende potranno rapportarsi con maggiore consapevolezza, collaborazione e serenità nei confronti degli eventuali controlli che saranno programmati in futuro.
- e. Una diminuzione delle situazioni irregolari riscontrate in occasione dei futuri controlli eseguiti dallo SPISAL.

- f. Una maggior consapevolezza da parte dei lavoratori sull'importanza del rispetto delle procedure aziendali ed il corretto utilizzo delle macchine e DPI con una probabile riduzione degli infortuni sul lavoro.
- g. In prospettiva i materiali prodotti potranno essere proficuamente utilizzati anche da altre aziende del settore non direttamente interessate dall'iniziativa.

6 – Tempistica e illustrazione delle attività

Il progetto si svilupperà nel corso del 2018 ed i primi 4 mesi del 2019.

a.	luglio – settembre 2018 predisposizione tavolo tecnico per l'individuazione di soluzioni tecniche e di buone prassi da diffondere, messa a punto e condivisione documentazione e materiale da proporre alle aziende.
b.	settembre – ottobre 2018 incontri sul territorio per divulgare il progetto, presentazione vademecum individuazione e raccolta adesioni delle aziende al progetto.
c.	ottobre 2018 marzo 2019 sopralluoghi tra tecnici CATA e RTLS, distribuzione materiale informativo, predisposizione e consegna documento di miglioramento .
d.	aprile 2019 elaborazione dati aggregati, diffusione pubblica, condivisione con l'OPC dei dati rilevati in forma anonima.
e.	aprile 2019 rendicontazione delle attività svolte

7 – Indicatori per misurare il raggiungimento degli obiettivi

Sulla base dei dati rilevati, all'azienda sarà elaborato un documento con le indicazioni delle miglorie da apportare, una valutazione con il punteggio raggiunto e la stessa ripetuta a distanza di 60 giorni che terrà conto delle miglorie apportate:

Punteggio raggiunto	Valutazione corrispondente	Conclusione
da __ a __	NON ADEGUATO	Non rispetta gli standard minimi di legge e quindi necessità di urgenti interventi correttivi
da __ a __	NON SUFFICIENTEMENTE ADEGUATO	Rispetta gli standard minimi di legge, ma necessità di interventi correttivi
Maggiore di __	ADEGUATO	Rispetta gli standard minimi di legge

Tramite il gruppo tecnico saranno elaborati i dati anonimi e aggregati derivanti dalla rilevazione effettuata con la messa a disposizione e condivisione dell'OPC.

8 – Costi

Tipo di intervento	Costi €
Costo personale di n. 6 tecnici per 12 ore riunioni gruppo tecnico informativo , messa a punto del materiale di rilevazione, modelli	2.880,00
Presentazione del progetto e del vademecum alle imprese tramite incontri sul territorio costo personale n. 2 tecnici per 8 ore comprensivo delle spese di trasferta	800,00
Predisposizione e stampa vademecum per lavoratori e datori di lavoro in formato cartaceo tascabile e strumento digitale eBook per la consultazione da web	7.470,00
Costo personale di 6 tecnici per sopralluoghi di assistenza alle aziende stimate in media 2 ore per azienda per 60/80 comprensivo delle spese di trasferta	8.000,00
Costo personale di 6 tecnici per l'elaborazione dati raccolti e relativa relazione stimate in media 2 ore per azienda per 60/80 aziende	6.400,00
Costo personale n. 2 tecnici per 24 ore elaborazione dati aggregati e diffusione pubblica dei	1.920,00

risultati	
Costo personale attività di segreteria, amministrazione e rendicontazione	1.600,00
TOTALE	29.070,00 + IVA

9 – indicazioni dei soggetti responsabili della progettazione e realizzazione

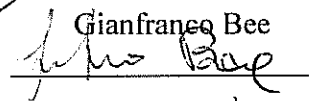
Rete Imprese Dolomiti ha incaricato alla progettazione e realizzazione del progetto denominato “assistenza alle aziende del comparto manifatturiero nel processo di autovalutazione della sicurezza” il Consorzio CATA nella persona del proprio dipendente sig. Diego Da Canal.

Belluno, 15 maggio 2018


Rete Imprese DOLOMITI
 Rete Imprese Dolomiti
 z.f. Gressal 5/a 32036 - SEDICO (BL)
 c.f. 93053890252 T. 0437 851325
 Associazione Collegata alla Federazione Regionale Casartigiani Veneto



Marta Poletti


Gianfranco Bee


Stefano Barduca
